



DOMENICA 14 APRILE 2024

WEB-DIGITAL EDITION

www.calabria.live

ANNO VIII N. 105

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL LAVORO AGILE, ENTRATO IN VIGORE COL COVID, POTREBBE ESSERE UNA SOLUZIONE PER FAR CRESCERE IL CAPITALE UMANO

SMART E SOUTH WORKING, LA POSSIBILITÀ PER IL SUD CONTRO LA DESERTIFICAZIONE

SI TRATTA DI UNO STRUMENTO INTERESSANTE, MA È NECESSARIO ATTREZZARSI ADEGUATAMENTE PER FARE IN MODO CHE FUNZIONI ANCHE NELLE AREE PERIFERICHE, NON SOLO NELLE GRANDI CITTÀ, PERMETTENDO A TANTI GIOVANI DI RIMANERE NELLA NORO TERRA

di PIETRO MASSIMO BUSSETTA

L'OPINIONE / FRAGOMENI



OCCORRE
MOBILITAZIONE
PER LIBERTÀ
D'INFORMAZIONE

L'OPINIONE / GAROFALO



SIBARI PUÒ OSPITARE
CENTRO DELLE ECCELLENZE
DELLA SIBARITIDE

Vecchio Amaro del Capo

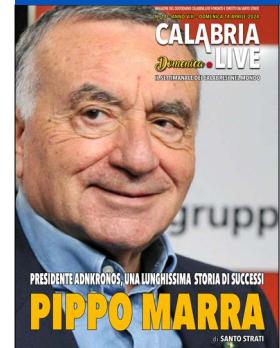
L'INTERVENTO / SBARRA (CISL)



FONDAMENTALE
CONTRASTARE PIAGA
DELLE MORTI SUL LAVORO

Vecchio Amaro del Capo

IL NOSTRO DOMENICALE



PRESIDENTE ADMIRKROS: UNA LUNGISSIMA STORIA DI SUCCESSI
PIPO MARRA

Vecchio Amaro del Capo

GLI STUDENTI CALABRESI
RACCONTANO IL LORO
VIAGGIO A BRUXELLES



A CROTONE BOOM DI
VISITE PER LA MOSTRA
LEONARDO DA VINCI 3D



PILLOLE DI PREVIDENZA
LA NASPI NEL 2024



UN EVENTO E UNA MUSIC
OPERA PER I 100 ANNI DI
NAZUZA EVOLO



SETTIMA EDIZIONE

Festival del Sud
VALENTIA
in festa

15 - 16 - 17 aprile

Valentano - Vibo Valentia



IPSE DIXIT

GIOVANNI CALABRESE

Assessore regionale alle Politiche del Lavoro



Siamo soddisfatti per aver raggiunto l'obiettivo sull'intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della galleria della Limina e, nel contempo, per aver evitato l'isolamento della Locride per come, invece, si era paventato lo scorso anno. Grazie alla determinante azione che si è portata avanti con il presidente, Roberto Occhiuto, e con il viceministro delle Infrastrutture, Galeazzo Bignami, si è raggiunto, con Anas e con il Dipartimento lavori pubblici della Regione Calabria, l'importante obiettivo. Tra qualche giorno, pertanto, la galleria della Limina sarà percorribile dalle ore 6 alle ore 22, mentre nell'orario di chiusura sarà garantito il transito dei mezzi di soccorso con le modalità stabiliti dal tavolo tecnico. Siamo soddisfatti del risultato raggiunto che consente di evitare un pesante isolamento per la Locride con gravi disagi anche per i cittadini della Piana di Gioia Tauro. Continuiamo come da impegno assunto a lavorare al rad-doppio del traforo della Limina che rappresenta un traguardo importante per il territorio ionico e tirrenico dell'area metropolitana»

inMOVIMENTOIL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE M5S
INCONTRA I TERRITORI

INTERVERRANNO:

- I Gruppi Territoriali
- I Coordinatori Provinciali
- I Consiglieri Comunali M5S
- I Consiglieri Regionali M5S
- I Deputati M5S

- Giuseppe Conte
PRESIDENTE M5S
- Paola Taverna
VICEPRESIDENTE M5S

Domenica 14 aprile
dalle 16:00 alle 18:00Teatro Metropoli
Cerignola-Rosarno (CS)

IL LAVORO AGILE, ENTRATO IN VIGORE COL COVID, POTREBBE ESSERE UNA SOLUZIONE PER FAR CRESCERE IL CAPITALE UMANO

SMART E SOUTH WORKING, LA POSSIBILITÀ PER IL SUD CONTRO LA DESERTIFICAZIONE

Qualcuno pensava che sarebbe stato la soluzione dei problemi di occupazione del Mezzogiorno e a quelli di intasamento del Nord del Paese. In realtà sono stati sempre convinto che finita l'emergenza si sarebbe ritornati alla gestione ordinaria e che tale metodo di lavoro sarebbe stato adottato soltanto dalle aziende più innovative. Anche la normativa si è adattata a tale visione e dal primo di aprile lo smart working è tornato alla gestione ordinaria. Eppure ormai è un piccolo esercito il numero dei lavoratori in smart working. Passati dai 570 mila del 2019 ai tre milioni e mezzo del 2023, si avvia a raggiungere i tre milioni seicentocinquantamila entro la fine del 2024, numero che rappresenta oltre il 10% degli occupati complessivi.

Ma la domanda che rimane in sospeso è quanto lo smart working, al di là dei numeri, possa cambiare invece veramente l'organizzazione del lavoro e influire sullo sviluppo del Sud.

Anche se bisogna precisare che la base seria di uno sviluppo di tale area rimangono i tre pilastri di cui si è sempre parlato. E cioè il manifatturiero, il pilastro più grande di ogni progetto, soprattutto con l'attrazione di investimenti dall'esterno dell'area, che dovrebbe essere favorita dalla Zes, adesso unica; dalla logistica che con i massicci investimenti nell'infrastrutturazione dovrebbe portare i due porti di Gioia Tauro e di Augusta a diventare i primi porti del Paese, magari permettendo che possa venire anche lo sdoganamento dei

di PIETRO MASSIMO BUSSETTA

containers e la lavorazione dei semilavorati nei retroporti. Ed infine un'attività turistica, trasformata nell'industria del turismo, che raggiunga numeri doppi,

gi interni senza dover per forza spendere la metà dello stipendio in affitto in una città, opportunamente vicini ai propri genitori, rimane un desiderio fondamentale di molti.

Ma conclusa la fase di emergen-



in termini di presenze, rispetto a quelli che si ottengono adesso, continuando ed implementando quel processo che sta attraversando la branca soprattutto nei grandi centri del Sud.

Ma lo Smart working può essere uno strumento interessante. Perché, soprattutto molti giovani, sarebbero propensi a optare per un'organizzazione flessibile, per obiettivi.

La possibilità di gestire al meglio gli orari, di vivere in un posto salubre che magari si ama, in villag-

za, determinata dal Covid, che ha permesso di lavorare da remoto anche tutti i giorni, senza alcun bisogno di ottenere il consenso del datore di lavoro, ora si torna alla "normalità", e quindi, dal punto di vista delle procedure, all'accordo individuale con il datore di lavoro. Ma nel frattempo la realtà del mondo del lavoro è cambiata profondamente, la possibilità di fare tutto in remoto, l'apprendimento veloce a cui ci ha obbligati la pan-



*segue dalla pagina precedente***BUSSETTA**

demia, l'implementazione degli strumenti hardware e software, ci ha fatto capire che lo spostamento, peraltro estremamente costoso ed inquinante, non è sempre necessario.

Tanto che l'abitudine a fare riunioni in web, anche se si è nello stesso edificio, o di lasciare che i collaboratori rimangano nelle proprie case, anche se abitano nella stessa città, si è diffusa notevolmente. Con risparmi per le aziende di spazi e ed energia per illuminare e riscaldare.

Vi sono alcuni esempi virtuosi, che non possono evidentemente rappresentare modelli replicabili, ma che ci fanno capire che si è aperta una frontiera nuova, che porterà nel tempo a una diversa organizzazione del lavoro e alla globalizzazione di esso.

Con tutti i vantaggi ma anche i pericoli che una nuova organizzazione pone. Tra i vantaggi, come detto, quello di evitare di doversi concentrare tutti nelle megalopoli, con tutti i problemi conseguenti, in termini di mancanza di controllo sociale che porta anche a maggiore forme di criminalità.

Tra gli svantaggi una diversa di-

stribuzione della ricchezza che porta però interessi consolidati a pressare per il ritorno in ufficio, magari per favorire chi aveva investito in immobili, o in attività commerciali o di ristorazione nei centri storici delle grandi città. Ma anche una competizione al ribasso nel costo del lavoro.

Nel 2019 è tornato in Italia da New York e si è stabilito a Milano, per lavorare in una multinazionale delle telecomunicazioni, Roberto Ceravolo, giovane ingegnere calabrese, ha deciso poi di tornare a casa, a Pizzo Calabro, in provincia di Vibo Valentia, continuando a lavorare da là.

Dove ha trovato una dimensione umana diversa con la vicinanza al mare, la possibilità di ritrovare le radici e la famiglia. La sua azienda è passata da uno schema 80%/20% del lavoro agile e in presenza a uno 60%/40%, ma con molta flessibilità. È così accade che chi vuole distribuisce i giorni di smart working durante la settimana. Altri vanno nella sede dell'azienda una volta al mese, che si trovi a Milano, Londra o New York. Spesso capita che i giornalisti di una testata di Los Angeles vivano in India con notevoli risparmi in termini di retribuzione delle testate. Un mondo

a parte e quando le aziende sono flessibili e adottano il lavoro agile i risultati arrivano.

Senza contare che i Millennials e soprattutto la Gen Z sono disposti anche a guadagnare meno pur di lavorare da remoto. La dicitura "Generazione Z" rappresenta l'ultimo elemento di una sequenza alfabetica che identifica le generazioni precedenti con le lettere X e Y ed è nata o cresciuta subito dopo l'11 settembre.

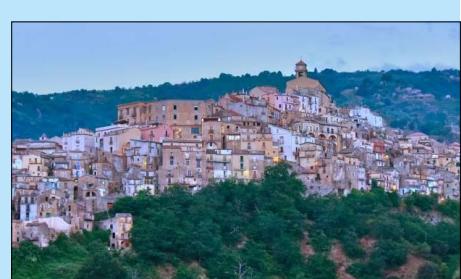
Il loro rapporto particolare con il mondo digitale e la loro familiarità con le nuove tecnologie sono alcuni degli aspetti che li definiscono. Pur avendo chiaro che il lavoro agile non possa essere sostitutivo di uno sviluppo dei territori del Sud, è evidente che bisogna attrezzarsi adeguatamente per far sì che questa possibilità possa essere vissuta nelle città e nelle realtà periferiche meridionali.

L'inserimento di piccole comunità di generazione Z può essere un lievito importante per far crescere il capitale umano esistente in tali aree, per compensare quello che si perde con le partenze continue che hanno desertificato il Mezzogiorno. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud
- L'Altravocodel'Italia]

Con l'avvio dello smart working, si è iniziato a parlare del "South Working", ossia la possibilità di lavorare dal Sud. Secondo il rapporto Svimez realizzato in collaborazione con l'Associazione South Working nel 2020, l'85,3% degli intervistati andrebbe a tornerebbe a vivere al Sud se fosse loro consentito, e se fosse possibile mantenere il lavoro da remoto.

Come spiegato da Elena Militello, fondatrice e presidente dell'Associazione South Working, «una recente ricerca dell'Associazione Italiana Direttori del Personale ha fatto emergere un'apertura al South Working nel 15% delle aziende intervistate. Si tratta di una modalità di lavoro già ampiamente adottata in via sperimentale dai lavoratori e dalle lavoratrici, spesso coloro i quali erano stati "migranti intellettuali", lasciando le proprie reti sociali e familiari per cercare migliori opportunità di studio e di lavoro lontani dai propri territori di origine». «I South Worker - aveva evidenziato - meritano un riconoscimento normativo a livello centrale per superare le resistenze anti-moderne e garantire un approccio di reciproco vantaggio (win-win) tra tutti i portatori di interesse, basato sulla volontarietà per i lavoratori, sull'aumento di produttività per i datori di lavoro e sul recupero dei legami di comunità per i territori interessati ad attrarre capitale umano». «Il southworking potrebbe rivelarsi - aveva detto Luca Bianchi, direttore della Svimez - un'interessante opportunità per interrompere i processi di deaccumulazione di capitale umano qualificato iniziati da un ventennio (circa un milione di giovani ha lasciato il Mezzogiorno senza tornarci) e che stanno irreversibilmente compromettendo lo sviluppo delle aree meridionali e di tutte le zone periferiche del Paese». ●



OCCORRE MOBILITAZIONE PER LIBERTÀ DI INFORMAZIONE

Questa maggioranza ha proprio un conto aperto con la libertà d'informazione. Dopo gli emendamenti presentati in commissione Giustizia alla Camera dal capogruppo di Fratelli d'Italia Gianni Berrino che inaspriscono le pene per il reato di diffamazione a mezzo stampa, reintroducendo la pena detentiva da uno a tre anni (con l'aumento fino al 50% se l'offeso è innocente), non si può non condividere la presa di posizione dei senatori Pd Alfredo Bazoli, Anna Rossomando, Franco Mirabelli e Walter Verini che annunciano un'opposizione durissima contro quello che, giustamente, definiscono «un retaggio barbaro e un segnale pesantissimo» che ci riporta indietro almeno di un secolo e non tiene conto delle bocciature di ogni proposta tesa a punire la diffamazione col carcere da parte della Corte Costituzionale prima e della Corte Europea dei Diritti Umani poi, giusto tre anni fa.

Una volontà, quella espressa da Berrino, che oltre ad aver sollevato perplessità in alcuni esponenti della coalizione di maggioranza, non risponde ad alcun criterio di equità e proporzionalità tra il reato commesso e la punizione che viene inflitta. Le pene pecuniarie che vengono comminate in caso di sentenza passata in giudicato (già fortemente aumentate nel nuovo testo di legge) costituiscono già, a mio modo di vedere, un deciso deterrente a ogni volontà di perpetrare quelle che lo stesso (nuovo) articolo 13bis definisce «condotte reiterate e coordinate, preordina-

di MARIA TERESA FRAGOMENI

te ad arrecare un grave pregiudizio all'altrui reputazione» con il mezzo della stampa.

Specie in un contesto, come quello italiano, interessato da un progressivo e ineluttabile processo di precarizzazione del mestiere di giornalista, che fa il paio con un in-



dice di lettura tra i più bassi d'Europa e che ora deve fare i conti con la proposta di inasprire le pene.

E se la libera informazione è il principale termometro della tenuta di un sistema democratico, colpire chi resiste a fare questo mestiere con retribuzioni mediamente basse e scarse garanzie occupazionali, dopo essersi costruito credibilità e autorevolezza sotto le forche caudine di un duro percorso di formazione professionale, significa soffocare il principale spazio di libera espressione rimasto in Italia.

Il governo anziché pensare alla tutela dei tanti giornalisti vittima di intimidazioni da parte dei vari poteri criminali che non sopportano approfondimenti ed inchieste li-

bere, si impegna a reprimere e ad inasprire pene.

Le manifestazioni di giornalisti di radio, Tv, carta stampata e agenzie di stampa, del resto, vengono organizzate con cadenza quasi quotidiana. Per rivendicazioni retributive e contrattuali, certo. Ma anche contro i tentativi di concentrazione di testate e agenzie in un

sostanziale regime di oligopolio, come mostra il caso Angelucci.

Tutto ciò accade negli anni del paradosso dell'impoverimento e depotenziamento dell'informazione professionale, al quale fanno da contraltare i crescenti investimenti nelle macchine del fango sui social network, capaci di confezionare fake news accessibili a un pubblico sempre meno in grado di selezionare la credibilità delle informazioni, e quindi molto più vulnerabile che in passato

e incline a sostenere sovranisti e populisti che propinano una disinformazione propagandistica a buon mercato su smartphone e pc. Insomma, chi alimenta le "Bestie" sui social, ora cerca l'en-plein soffocando quel che rimane della libera (e professionale) informazione.

Questo non è tollerabile in uno stato europeo, democratico e civile. Occorre una grande mobilitazione a difesa dei diritti democratici sancti dalla Costituzione, ormai palesemente a rischio per l'iniziativa costante della destra di governo.

Non si devono sottovalutare segnali inequivocabili e pericolosi per la libertà nel nostro Paese. ●

[Mariateresa Fragomeni è sindaca di Siderno]

IL SINDACO CARUSO: SULLA PAR CONDICIO UN COLPO DI MANO

Il Governo Meloni si conferma leader di atteggiamenti dispotici ed antidemocratici. L'emanamento approvato dalla commissione di vigilanza della Rai prevede che venga dato più spazio ai membri del Governo durante la campagna elettorale, ribaltando le normali regole democratiche e inficiando il senso stesso della par condicio. Sono state modificate con l'ennesimo colpo di mano le regole poste a garanzia della parità di accesso ai mezzi di comunicazione di massa, assicurando impunemente più

spazio per i membri del governo Meloni nel tentativo di imbavagliare, di fatto, le opposizioni nella campagna elettorale per le europee di giugno.

Le nuove regole della par condicio volute dalla Meloni, che si discostano in maniera eclatante dalle indicazioni dell'Agcom, rappresentano l'ennesimo atto arrogante ed antidemocratico di un Governo che sta proiettando il Paese in una svolta drammaticamente autoreferenziale ed autoritaria. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]



SIBARI PUÒ OSPITARE UN CENTRO DELLE ECCELLENZE DELLA SIBARITIDE

Nel Comune di Cassano, che si affaccia sulla Piana di Sibari, ci sono tante realtà produttive agro alimentare. Sibari, può tranquillamente ospitare un centro delle eccellenze della Sibaritide.

Penso per esempio all'ottimo riso, rinomato in tutto il mondo, alla vasta produzione agrumaria e vitivinicola. Alle piccole attività di nicchia - evidenzia Garofalo -, come quella della lavorazione dei fichi, dell'olio, del pane e dei pastifici di pregio. Questa iniziativa, potrebbe consentire al meglio le strutture, per implementare il tirocinio pratico di chi si vuole apprezzarsi al mondo dell'agricoltura, la salvaguardia della biodiversità e di rilanciare al meglio le colture di nicchia.

Ritengo che si possa anche contribuire ad aiutare i neo laureati a fare impresa anche attraverso

di FRANCESCO GAROFALO

la creazione di spin off e start up. Un centro di attrazione in cui elementi, quali la qualità, la tipicità, la cultura e la tradizione delle produzioni agroalimentari di eccellenza sibarite, si devono coniugare con i concetti di sostenibilità, accessibilità, economicità. Di promuovere il "meglio" direttamente dal "produttore" al "consumatore" senza passaggi intermedi nella logica della "filiera corta" in una struttura nella quale concentrare le migliori produzioni locali.

Un contenitore anche di piccole aziende operanti nei diversi comparti del

settore enogastronomico, in cui possono trovare accoglienza stabile di prodotti ortofrutticoli di stagione, i ristoratori e tanti attività artigianali. Del resto - ha concluso -, queste iniziative sono già operative in tante altre regioni d'Italia. ●

[Francesco Garofalo è presidente del Centro Studi "Giorgio La Pira" della Città delle Terme]



È FONDAMENTALE CONTRASTARE PIAGA DELLE MORTI SUL LAVORO

di LUIGI SBARRA

E è fondamentale contrastare la piaga degli incidenti e delle tante morti sul lavoro. Bisogna fermare questa strage. Attorno ai temi che compongono il lavoro sicuro e stabile, le politiche di sviluppo serve una "Alleanza della Responsabilità" che unisca le forze riformiste in un cammino verso obiettivi strategici condivisi. È necessario smontare alcuni stereotipi consolidati, di chi considera il fenomeno migratorio come invasione o come perenne emergenza securitaria". "Se si esce da questo clima di esasperazione del dibattito pubblico si può vedere che non è così. Proprio la realtà delle filiere e dei comparti del settore agroalimentare ne è una dimostrazione evidente, considerando quanto al loro interno il lavoro migrante abbia un ruolo centrale e in diversi casi insostituibile", ha aggiunto il sindacalista ribadendo che "L'impegno costante delle istituzioni deve essere quello di tutelare le nostre produzioni da speculazioni e meccanismi distortivi. Puntare su produzioni agroalimentari sostenibili. Rafforzare le catene del valore, attraverso maggiori riconoscimenti ai lavoratori, investendo sul lavoro di qualità, la buona contrattazione, la formazione delle nuove competenze, per i "green jobs", sempre più importanti per l'ambiente e per il sistema agroalimentare ambientale". "Regolarizzazioni, fissazione di quote d'ingresso legali, misure come quelle contenute nel "Decreto Cutro" sono passi significativi. Ma bisogna andare oltre", ha precisato Sbarra secondo il quale "Va costruita una "Dublino II", con un sistema comune europeo che garantisca accoglienza, sicurezza e



integrazione, con canali di ingresso regolari che permettano, anche attraverso la bilateralità, di incrociare domanda e offerta di lavoro permettendo alle imprese di disporre del necessario fabbisogno di lavoratori ben formati e qualificati, contrattualizzati e retribuiti.

Occorre investire sull'immigrazione, cercando di tenere in equilibrio solidarietà, sostenibilità e opportunità. L'inclusione multiculturale è un investimento per il futuro che non può conciliarsi con sfruttamento, lavoro irregolare, ghettizzazione, caporalato, da combattere su tutti i fronti. Si dia finalmente piena attuazione alla Legge 199 del 2016, completando la colonna della prevenzione. Occorre dare protagonismo alle rappresentanze sociali e al mondo del lavoro dentro le aziende nel solco della partecipazione. ●

[*Luigi Sbarra è segretario nazionale Cisl*]



GLI STUDENTI CALABRESI RACCONTANO IL LORO VIAGGIO A BRUXELLES



Trascorrere queste intense giornate qui a Bruxelles, cuore pulsante dell'Unione Europea, emblema della democrazia che abbatte ogni barriera ideologica e culturale, rappresenta per tutti noi motivo di immenso orgoglio e responsabilità: quello di rappresentare la terra che diede il nome all'Italia, che Ulisse raccontò di aver incontrato nel suo viaggio,

la stessa che i Greci elessero per loro stanza, lasciando una traccia indeleibile in ognuno di noi che, dal Pollino allo Stretto, quotidianamente viviamo nel cuore e nell'animo la loro eredità. Desideriamo ringraziare il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e la Vicepresidente della Giunta Regionale della Calabria, Giussi Princi, per il loro impegno nel concretizzare questa fantastica esperienza, interamente finanziata e promossa dalla Regione Calabria, che ha posto al centro la cultura ed i giovani. Le entusiasmanti giornate ci hanno visti protagonisti indiscutibili e certamente le custodiremo a lungo nel nostro cuore, a testimonianza della concretezza dell'attenzione per i giovani calabresi e per il proliferare delle loro competenze dimostra-

to dalle istituzioni regionali. Conoscere da vicino l'impegno delle istituzioni europee nello sviluppo della coesione territoriale ci ha reso più consapevoli della loro centralità, spesso dimenticata o sottovalutata. I nostri ringraziamenti vanno al direttore generale del Dipartimento Programmazione Unitaria della Regione Calabria, dott. Maurizio Nicolai, per aver illustrato l'importante compito di rappresentanza da lui assolto nell'interesse dei cittadini e per aver contribuito attivamente alla realizzazione di questa opportunità.

La calorosa accoglienza ricevuta dalla Camera di Commercio Italo-Belga ci ha permesso di vivere un'esperienza piena e consapevole in una città viva e cosmopolita come Bruxelles. Per questa ragione i nostri ringraziamenti vanno al fott. Giorgio de Bin ed alla dott. ssa Paola di Maio che, unitamente a tutto lo staff dell'istituzione che



segue dalla pagina precedente

• Studenti a Bruxelles

qui svolge un ruolo centrale per il network e per i cittadini italiani all'estero, ci hanno dato l'opportunità di vivere un'esperienza formativa di elevatissimo livello, declinata nella scoperta del funzionamento dei fondi strutturali europei e delle normative che li disciplinano e delle numerose opportunità accademiche e lavorative realizzabili presso le istituzioni europee.

Il nostro grazie va anche alle docenti, prof.ssa Mariangela Labate, prof.ssa Eleonora Contartese, prof.ssa Patrizia Donato, prof.ssa

Rosanna Gallucci e prof.ssa Patrizia Greco che in questi giorni si sono prese cura di noi in ogni istante, mettendo a disposizione la loro professionalità e competenza per rendere questa opportunità ancora più speciale e che si uniscono sentitamente al nostro ringraziamento.

Il cuore dell'Europa ci ha accolto nella casa dei suoi cittadini, immagendoci in un luogo in cui le idee si trasformano in opportunità, i progetti in realtà, le diversità in unione. Quello stesso luogo che, noi giovani, siamo chiamati a rendere sempre più adeguato a rispondere alle mutevolissime esi-



genze del nostro presente in quanto l'Europa è il mare che ci unisce, in cui ciascuno di noi continuerà ad avere l'opportunità di crescere e prendere direttamente parte alle sfide del Pianeta. ●

(Biagio Consiglio)

ENTUSIASMANTE E POSITIVA L'ESPERIENZA IN EU DELLE NOSTRE ECCELLENZE SCOLASTICHE

Sta registrando grande entusiasmo l'esperienza formativa a Bruxelles promossa dalla Regione Calabria, Dipartimenti istruzione e programmazione unitaria, e destinata a studenti calabresi eccellenti, selezionati sulla base della media scolastica e sul livello di certificazione linguistica in inglese, e a 5 docenti scelti per il livello di certificazione linguistica e per la partecipazione a progetti Erasmus e a esperienze formative all'estero. Dopo l'esperienza positiva del primo gruppo, che ha coinvolto 18 studenti dell'Istituto tecnico industriale di Vibo Valentia dal 3 al 5 aprile, giorno 9 sono partiti altre 50 eccellenze scolastiche della nostra regione.

I ragazzi e le ragazze, seduti sugli spalti della sala ad emiciclo, hanno approfondito la missione del Comitato europeo delle Regioni, l'attività, l'articolazione in commissioni e in gruppi politici, hanno animato il dibattito, ponendo quesiti consapevoli sulla rappre-

di **GIVI PRINCI**

sentanza e sul processo deliberativo. Terminati i lavori, hanno avuto anche l'opportunità di apprezzare, nel corso di una visita guidata, i monumenti, i parchi, le strade piene di vita della capitale europea, per poi ritrovarsi nella Grand Place a gustare una cena tradizionale. La giornata si è conclusa con entusiasmo e soddisfazione, lasciando spazio alla prospettiva di ulteriori momenti di crescita e condivisione previsti per i prossimi giorni del soggiorno a Bruxelles.

L'iniziativa rientra nella prima edizione delle eccellenze scolastiche che abbiamo voluto istituzionalizzare con il presidente Occhiuto per premiare quegli studenti che hanno un forte senso di appartenenza all'Unione Europea e che, distinguendosi nel-

le competizioni più prestigiose di carattere nazionale e internazionale hanno dato lustro non solo alla loro istituzione scolastica, ma alla Calabria tutta. ●

[Giusi Princi è vicepresidente della Regione Calabria]

PILLOLE DI PREVIDENZA

LA NASPI NEL 2024

La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, definita dall'acronico Naspi, è un sostegno economico erogato mensilmente ai lavoratori che incorrono in un periodo di disoccupazione involontaria. Istituita dal decreto legislativo 22 del 4 marzo 2015, consente di compensare il mancato guadagno, con riferimento al reddito da lavoro precedentemente percepito.

I beneficiari sono i lavoratori dipendenti, gli apprendisti, i soci lavoratori di cooperative, i dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni ed il personale del mondo artistico con rapporto di lavoro subordinato. Chi intende richiederla necessariamente deve risultare disoccupato, immediatamente disponibili a lavorare e possedere almeno 13 settimane di contributi nei 4 anni precedenti il periodo di disoccupazione. Con la legge di Bilancio 2022 è stata estesa la platea di beneficiari. A stabilirlo è il comma 221 lettera a) dell'articolo 1 della legge 234/2021 che include gli operi agricoli a tempo indeterminato delle cooperative e dei consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici per la maggior parte propri o conferiti dai soci, nel rispetto delle disposizioni indicate dalla legge n. 240/1984 comma 221 lettera a).

Dal 1° gennaio di quest'anno, il beneficio può essere richiesto anche dai giornalisti, come chiarito dall'Inps con messaggio n. 4579

di UGO BIANCO

del 2023. Rimane confermata per le lavoratrici che si dimettono durante il periodo di maternità o per giusta causa. In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, l'indennità viene riconosciuta

Qual è la durata?

È pari alla metà delle settimane di contribuzione, con esclusione dei periodi già indennizzati come disoccupazione, versate negli ultimi 4 anni.



da una procedura di conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro.

Anche le condizioni specifiche di lavoro, come il rifiuto di trasferimento ad altra sede, distante più di 50 km dalla propria residenza o raggiungibile in oltre 80 minuti con i mezzi pubblici, tutela lo stato di disoccupazione. La normativa attuale prevede un incentivo all'autoimprenditorialità, consentendo al lavoratore che ne ha diritto, di richiedere la liquidazione anticipata dell'importo complessivo del trattamento. Questo importo può essere utilizzato come incentivo per avviare un'attività lavorativa autonoma, un'impresa o acquisire una quota di capitale sociale di una cooperativa.

Ma quanto spetta?

Una spiegazione passo dopo passo aiuta a comprendere meglio quanto riceverà dall'Inps chi non lavora: Calcolo della retribuzione mensile media: Prendi la retribuzione imponibile ai fini previdenziali degli ultimi quattro anni; Dividi questo valore per il numero di settimane di contribuzione; Moltiplica il risultato per 4,33 (che è la media delle settimane in un mese).

Verifica se la retribuzione mensile media è inferiore alla soglia di 1.425,21 euro: Se la retribuzione mensile media è inferiore a 1.425,21 euro, l'importo dell'indennità sarà il 75% di questa retribuzione.



segue dalla pagina precedente

• BIANCO

Calcolo dell'importo dell'indennità se la retribuzione mensile media è superiore a 1.425,21 euro: Calcola la differenza tra la retribuzione mensile media e 1.425,21 euro; Moltiplica questa differenza per il 25%; Aggiungi il 75% della retribuzione mensile media Verifica se l'importo calcolato supera il limite massimo di 1.550,42 euro: Se l'importo calcolato supera il limite massimo, l'indennità sarà pari a 1.550,42 euro.

Come si applica la riduzione?

L'importo della Naspi si riduce del 3 % ogni mese a partire dal sesto di fruizione; Per i beneficiari, che alla data di presentazione della domanda hanno compiuto 55 anni d'età, la riduzione come sopra, si applica dall'ottavo mese di fruizione.

Quando decorre?

La Naspi va trasmessa all'Inps in modalità telematica all'Inps. Decorre dal primo giorno successivo alla presentazione, se si invia all'Istituto entro i primi 5 giorni dal licenziamento. Se si inoltra successivamente a quest'ultima data, la decorrenza è dal 7 giorno succes-

sivo alla trasmissione. È importante tenere presente il termine di decadenzza, definito secondo le circostanze specifiche della cessazione del lavoro. Ecco i diversi scenari: Cessazione del rapporto di lavoro: La domanda deve essere presentata entro 68 giorni dalla data in cui il rapporto di lavoro è cessato; Cessazione del periodo di maternità indennizzata: Se il periodo di maternità è insorto nel corso del rapporto di lavoro e successivamente è cessato, la domanda deve essere presentata entro 68 giorni dalla cessazione del periodo di maternità indennizzata; Cessazione del periodo di malattia indennizzata o di infortunio sul lavoro/malattia professionale: Se il periodo di malattia indennizzata o di infortunio sul lavoro/malattia professionale è insorto nel corso del rapporto di lavoro e successivamente è cessato, la domanda deve essere presentata entro 68 giorni dalla cessazione di questo periodo.

Definizione della vertenza sindacale o notifica della sentenza giudiziaria: La domanda deve essere presentata entro 68 giorni dalla definizione della vertenza sindacale o dalla data di notifica della sentenza giudiziaria; Cessazione

del periodo corrispondente all'indennità di mancato preavviso ragguagliato a giornate: La domanda deve essere presentata entro 68 giorni dalla cessazione del periodo corrispondente all'indennità di mancato preavviso, considerato in giornate; Licenziamento per giusta causa: Se il licenziamento è avvenuto per giusta causa, la domanda deve essere presentata entro il trentottesimo giorno dopo la data di cessazione.

Di recente ed in via sperimentale, l'Inps ha adottato una nuova modalità di presentazione dell'istanza. È quanto stabilito nel messaggio n° 1488/2023 che adotta un metodo semplificato on line. Il nuovo servizio, in parallelo alle storiche modalità di trasmissione, è una procedura web precompilata popolata dai dati previdenziali in possesso dell'Istituto. Un controllo automatico consente di verificare se l'utente è in possesso di una partita Iva, dell'iscrizione ad albi o ordini professionali, dell'iscrizione alla gestione separata, o la titolarità di prestazioni previdenziali incompatibili, come l'assegno ordinario di invalidità. ●

[Dr. Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

A FILADELFIA IL CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO TORREFRANCA DI VIBO

Questo pomeriggio, a Filadelfia, alle 18.30, all'Auditorium Comunale, si terrà il concerto dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia, diretta dal Maestro Eliseo Castrignanò.

L'evento congiuntamente organizzato da Ama Calabria e dalla locale Associazione Culturale Musicale Filagramma con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, è realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura direzione Generale Spettacolo e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria. Nel corso del concerto saranno eseguite la Sinfonia n.104 in Re maggiore London di Franz Joseph Haydn

e la Sinfonia n.35 in Re maggiore K385 Haffner di Wolfgang Amadeus Mozart. ●



UNA MUSIC OPERA PER CELEBRARE I 100 ANNI DI NATUZZA EVOLO

Realizzare un evento e una music opera per i 100 anni di Natuzza Evolo. È stato questo il tema dell'incontro svolto nella sede della Fondazione Cuore Immacolato di Maria di Paravati, tra don Pasquale Barone, Presidente della Fondazione, il promoter Ruggero Pegna e il Maestro Francesco Perri, compositore e Direttore del Conservatorio "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza..

Pegna, che notoriamente si è dichiarato miracolato dalle preghiere di Natuzza, come ha scritto nel suo libro *Miracolo d'Amore* e ricordato nel nuovo docufilm Rai di Pino Nano e Maurizio Pizzuto, ha presentato a Don Barone un progetto per la particolare ricorrenza.

Le intenzioni del promoter e del Maestro Perri, infatti, sono quelle di realizzare un evento nell'immenso piazzale della nuova Chiesa nei giorni del centesimo compleanno di "mamma Natuzza",

come la chiamano tutti i fedeli, e di produrre una Music Opera sulla sua vita.

Per l'evento dal vivo, hanno proposto una riedizione dell'Opera Musical Francesco de Paula, sulla vita di San Francesco di Paola, a cui Natuzza Evolo era molto legata, composta da Perri e prodotta da Pegna nel 2017 al Palacalafiore di Reggio. A novembre, invece, dovrebbe debuttare al Teatro Renda di Cosenza e, poi, ad inizio dicembre al Politeama di Catanzaro, l'Opera teatrale che il promoter intende produrre con musiche di Francesco Perri, testi degli stessi Perri e Pegna, con la collabora-

zione di Andrea Ortis, tra i registi più geniali del panorama teatrale internazionale, già regista e Virgilio nella *Divina Commedia Opera Musical*, *Van Gogh Cafè* e di altre opere di grande impatto emotivo. Già nel 2006, al ritorno dal trapianto di midollo seguito ad una diagnosi di leucemia acuta, Pegna aveva voluto ringraziare a modo

gia dell'Opera una figura di grande spessore come Andrea Ortis, che ha aderito al progetto con entusiasmo e che, certamente, saprà trovare la sintesi teatrale per raccontarla in modo semplice, sincero e toccante. A Don Pasquale, che ringraziamo per l'accoglienza e per la cordialità, oltre al Patrocinio della Fondazione, abbiamo chiesto



suo la mistica, con un romanzo a lei dedicato e un grande spettacolo dal vivo, *La Notte degli Angeli*, condotto da Lorena Bianchetti con un cast stellare, trasmesso da Rai International in tutto il mondo.

«In questo 2024 ricorre un anniversario speciale - hanno spiegato Pegna e Perri - Il nostro legame affettivo con mamma Natuzza ci ha suggerito due progetti che intendono sottolineare la ricorrenza: un evento in agosto presso la Fondazione e un'Opera per portare in tutti i maggiori teatri le emozioni di una vita straordinaria».

«Per questa ragione - hanno aggiunto - abbiamo scelto per la re-

la collaborazione per una rilettura dei testi da parte sua e di padre Michele Cordiano, alla luce del loro rapporto quotidiano e di tanti anni al fianco di Natuzza».

«Nei giorni scorsi abbiamo contattato la segreteria di Sua Eccellenza Mons. Attilio Nostro, Vescovo di Mileto - hanno concluso - per illustrargli le nostre idee. I progetti - concludono - sono stati sottoposti pure al Presidente Occhiuto per un sostegno regionale, in attesa di riscontro, sottolineando che ogni incasso derivante da eventuali contributi e biglietti, eccedente le spese di allestimento, sarà destinato alla Fondazione». ●

A CORIGLIANO ROSSANO IL M5S INCONTRA IL TERRITORIO

Oggi, al Teatro Metropol di Corigliano Rossano, il M5S incontrerà il territorio, con due ospiti d'eccezione: la vicepresidente vicaria Paola Taverna e il presidente Giuseppe Conte.

Lo hanno reso noto la deputata del M5S, Anna Laura Orrico e il consigliere regionale Davide Tavernise. Sarà presente, anche, il capolista pentastellato per il Sud alle prossime elezioni europee Pasquale Tridico. Parteciperanno tutti i deputati, i consiglieri regionali e comunali ed i coordinatori provinciali del Movimento.

L'evento prevede due fasi: una prima riservata agli iscritti ed ai Gruppi territoriali ed una seconda parte

aperta invece anche ad attivisti, simpatizzanti, cittadine e cittadini.

«L'attività - si legge in una nota - costruita e condotta incessantemente in Calabria da parte dei portavoce del M5S merita di essere approfondita e di costituire allo stesso tempo un punto di partenza per una più ampia riflessione che riguardi gli scenari futuri della nostra terra inerenti innanzitutto temi come il lavoro, il welfare, la sanità e lo sviluppo sostenibile». «È necessario - hanno concluso Anna Laura Orrico e Davide Tavernise - proseguire nel lavoro di radicamento sui territori, nella nostra volontà e capacità di dialogo con i cittadini comuni che riconoscono in noi un interlocutore politico trasparente, affidabile, pronto a rappresentarne le esigenze e difenderne i diritti».



SUCCESSO DI VISITATORI A CROTONE PER LA MOSTRA "LEONARDO DA VINCI 3D"

Sita riscuotendo successo la mostra multimediale "Leonardo Da Vinci 3D", organizzata all'interno del Museo di Pitagora dal Consorzio Jobel e visitabile fino al 6 maggio.

L'esposizione, patrocinata dal Comune di Crotone e dalla Camera di Commercio Catanzaro-Vibo-Crotone, in partecipazione con Fondazione con il Sud, Enel Cuore Onlus e Fondazione Vismara, ha visto arrivare da Rizziconi, Montepaone, Scalea, Ricadi, Catanzaro, San Giovanni in Fiore, Vibo Valentia, Cosenza, Corigliano Rossano studenti per vivere l'esperienza multisensoriale di un viaggio emozionante nella vita e nelle opere dello scienziato attraverso la narrazione dinamica e la magia digitale.

Altrettanto interesse è stato registrato tra alunni e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado della città di Crotone, ma anche da centinaia di cittadini e turisti che quotidianamente visitano la mostra mul-

timediale, incantati dai modelli delle macchine per il volo, dai dipinti riprodotti in alta risoluzione e dal Cenacolo vinciano, dove Cristo e gli apostoli prendono vita sulle pareti della Cattedrale.

